



SULLO “SCIOPERO NAZIONALE DELLA LOGISTICA” DEL 23 FEBBRAIO 2018: UNO SCIOPERO PER MASCHERARE I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI DATORIALI SENZA L’UNITA’ DEI LAVORATORI E SCAVALCANDO I PRINCIPI DEL SINDACALISMO DI BASE E DI CLASSE OPERAIA

Il 22 febbraio 2017 inviavamo la proposta di consulta per il diritto di rappresentanza sindacale, oltre che ai compagni di Pomigliano, direzione operaia e storica base fondativa del sindacalismo di base della classe operaia italiana, anche ai sindacati di base NON firmatari del protocollo fascista del 10-1-2014, dopo la indegna adesione da parte di Usb, Confederazione Cobas, Adl di Varese, ed altri sindacati di base. La proposta era necessaria perché i sindacati di “base” hanno iniziato pure loro, in quantità e qualità, a fare errori gravi di metodo (caso Milani) e a firmare accordi truffa (malattia nella logistica, per dirne uno). Si proponeva che la consulta di tutte le organizzazioni condividesse gli accordi nazionali e di rilevanza nazionale prima che alcuno sottoscrivesse tali accordi.

A nulla valeva questo sforzo, perché con la sola eccezione dei compagni di Pomigliano, i soggetti destinatari dell’invio facevano opportuniste orecchie da mercante.

Il 1 maggio 2017 a Pomigliano, e poi le giornate del 20 giugno 2017 indetta dal Comitato mogli operai di Pomigliano e del 4 novembre 2017, assemblea nazionale operaia per il centenario della rivoluzione d’Ottobre, con la partecipazione anche di esponenti di Sgb Roma e Napoli e di Cub Sicilia, ci vedevano attiva presenza. In prima fila con Slai Cobas Pomigliano abbiamo lanciato la campagna di diffusione del volantone in cui definiamo la situazione italiana con i termini esatti della verità in cui si trova.

Ma ancora una volta, come già negli anni scorsi in occasione dell’ “accordo nazionale con i grandi corrieri” siglato da Adl Cobas e Si Cobas, con la sottoscrizione di Si Cobas dell’infame accordo aziendale di Autamarocchi sostenuto da un illegale e fasullo referendum del 30-11-2015 e da noi pubblicamente impugnato, siamo stati costretti a prendere le distanze da chi dirige questo sindacato “di base”.

Analogamente visto il metodo seguito dagli “organizzatori” (una cupola informale composta anche dal sindacalismo opportunisto “di base”) per lo “sciopero” del 27 ottobre al quale NON abbiamo partecipato anche per non aumentare la confusione generata dalle contestuali “mobilitazioni” farsesche della Cgil-Cisl-Uil.

Gli scioperi del 4 e 5 settembre (lunedì e martedì), del 11 e 12 dicembre (lunedì e martedì), e del 22 e 23 gennaio (lunedì e martedì), indetti dalla Federazione Autisti Operai con le proteste operaie alla San Benedetto e davanti alle sedi confederali, hanno visto il totale silenzio di questi sindacati “di base” che oggi convocano uno “sciopero nazionale della logistica” per il 23 febbraio (venerdì) preavvertendoci che le modalità saranno diverse “a seguito del comportamento delle associazioni datoriali”. Questo volantone dice cose vere, in parte, che abbiamo scritto e detto anche noi, anche con il nostro sciopero del 22 e 23 gennaio, a proposito della genericità e falsità dei dati diffusi (chi dice contratto approvato con assemblee di 17 mila, chi dice 34 mila lavoratori, che avrebbero partecipato ad assemblee “certificate” dagli stessi truffatori che hanno firmato il fascismo della rappresentanza dei soli “stipulanti” il ccnl e le peggiori cessioni al padronato, per una pippa di tabacco, comunque una cosa insignificante rispetto ai 700 mila lavoratori del settore. Questo volantone comunque dice anche cose sbagliate. Infatti è incentrato tutto sul comportamento delle associazioni padronali e non sull’unità dei lavoratori, dal basso, e di controllo degli accordi da parte dei cobas dei lavoratori.

Ancora una volta il metodo seguito (come nell’accordo sulle malattie con i corrieri nazionali e di Autamarocchi) è un metodo dirigista, esclusivo, e di negazione dell’UNITA’ OPERAIA.

Non deleghiamo alcunché a costoro. Avanti sulla linea di classe tracciata dalla comune lotta di Slai Cobas e Slai Prol Cobas !!! No all’opportunismo ! Linea di classe dei Cobas contro le trattative a perdere e per una effettiva battaglia a 360° per il diritto sindacale e contro il ccnl truffa del 3 dicembre 2017.

Anche su questi argomenti partecipiamo all’Attivo nazionale indetto da Slai Cobas nazionale e Slai Prol Cobas il 24-02.

Esecutivo nazionale Slai Prol Cobas / Federazione Autisti Operai 16-02-2018